



Le banche finanziano l'A4 ma è giallo sulle condizioni

La cordata di otto istituti di credito offre 1,7 miliardi di euro per la terza corsia Grande prudenza di Autovie: «L'iter si preannuncia lungo e complesso»

di **Martina Milia**
PORDENONE

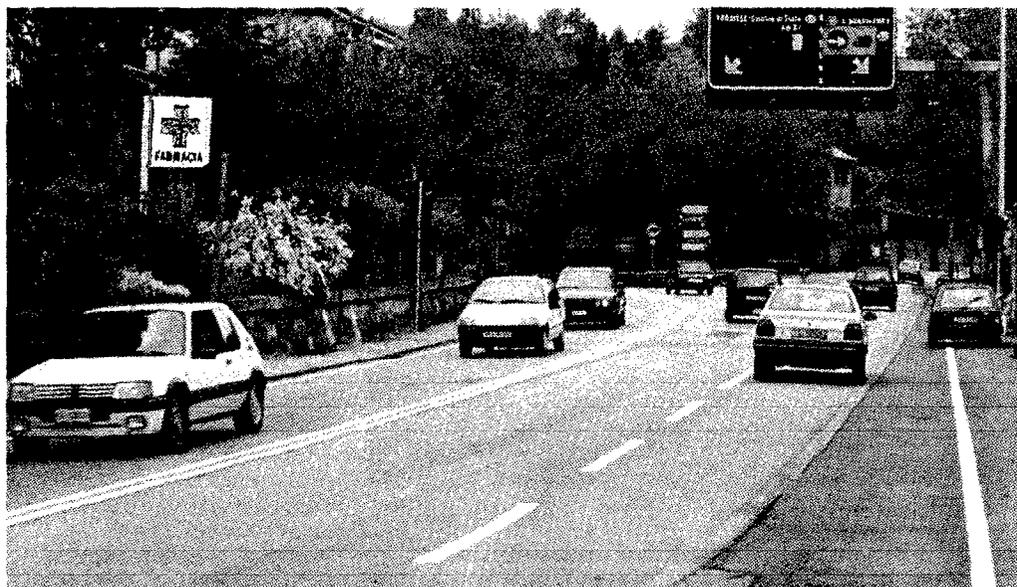
Le banche offrono 1,7 miliardi di euro per realizzare la terza corsia, ma è ancora mistero sulle condizioni. La conferma della copertura economica garantita da 8 istituti di credito (Bis-Innesa San Paolo, Unicredit, Mediobanca, Mps, Credit Agricole, Centrobanca, Natixis e Deutsche Bank) arriva da Autovie Venete al termine della seduta per l'apertura della busta contenente l'unica offerta arrivata (alla presenza dei rappresentanti degli istituti di credito e dei rispettivi legali oltre che alla commissione di gara).

Al di là della segretezza sulle condizioni e della formalità

adottata nella comunicazione, la prudenza fa però presupporre che l'iter sia tutt'altro che in discesa. E non solo perché i passaggi formali sono ancora tanti, come spiega Autovie stesse, ma anche perché le condizioni non sarebbero così vantaggiose per la concessionaria. In ballo c'è un'opera che vale oltre 2 miliardi e quindi un indebitamento più che sostanzioso per la Regione, che è poi l'azionista di riferimento di Autovie Venete. «Le attività odierne, rappresentano solo il primo passo di un iter che si preannuncia lungo e complesso – recita la nota aziendale –, che richiederà ulteriori e numerosi approfondimenti e un confronto a tutto campo, prima di arrivare alla

stesura del contratto definitivo. Innanzitutto, dopo esser stata valutata da parte della Commissione l'ammissibilità dell'offerta, attraverso la verifica della sua regolarità rispetto a quanto previsto dalla lettera d'invito, i passaggi successivi prevedono una serie di approfondimenti da ambo le parti, a cominciare dall'aggiudicazione provvisoria da parte della stazione appaltante e dalle successive attività di due diligence da parte dei finanziatori, la cui principale finalità è quella di accertare, attraverso una raccolta mirata e analitica di informazioni, se vi siano le condizioni di fattibilità dell'operazione programmata ovvero se sussistano elementi e profili di criticità che possano

compromettere il buon esito dell'operazione». Autovie non lo dice esplicitamente, ma fa intendere che le verifiche necessarie a eliminare ogni ombra saranno più di quelle che ci si attendeva e forse anche le problematiche. «Solo all'esito positivo del complesso iter – conclude la nota aziendale – potrà essere sottoscritto il contratto di finanziamento che dovrà essere approvato dal cda di Friulia (azionista di maggioranza di Autovie Venete) e da quello della Concessionaria». Tradotto: serviranno diversi mesi di lavoro. Delle verifiche se ne occuperà il gruppo di lavoro formato da personale di Autovie e Friulia con il sostegno del legal tax advisor.



La terza corsia ad Aquilinia

**LA CORDATA
PER L'A4**



- Biis-Intesa San Paolo
- Unicredit
- Mediobanca
- Mps
- Credit Agricole
- Centrobanca
- Natixis
- Deutsche Bank

CROMASIA